

Alle ore 21,00 del giorno 20 dicembre 2007 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 19 consiglieri comunali su 21 assegnati, essendo assenti i consiglieri Berzuini e Tazzoli, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Gambino, Valle, Fabiano e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri in data 14 dicembre 2007.

Il Presidente, prima di aprire il C.C. chiede l'osservanza di 1' di silenzio per commemorare le vittime del mondo del lavoro che anche in questo 2007 sono state numerose, quindi sulla base delle comunicazioni ricevute a termini di regolamento entro il giorno precedente cede la parola ai consiglieri che hanno proposto alcune espressioni di sentimento.

1) DAL PIAN legge un intervento sul tema della sicurezza ed ordine pubblico in Arenzano. Il ragionamento parte dal ricordo delle abitudini di una Arenzano degli anni '50 in cui, a suo parere, la vita scorreva più sicura e tranquilla. Parte dall'analisi del problema su scala nazionale constatando l'alto afflusso di immigrati che si è verificato di recente anche in seguito all'apertura delle frontiere per l'ingresso dei paesi europei dell'est nella Comunità Europea. Legge sui giornali la decadenza della nostra Italia. Scuole allo sfascio, problemi di tossicodipendenza, l'escalation della mafia e dei suoi affari. Constata la debolezza dell'attuale Governo e le divisioni interne che lo squassano. Scende poi nel particolare riferendosi alla situazione di Arenzano, dove specie nella stagione estiva si verificano episodi di violenza e risse notturne, di uso di spaccio ed uso di sostanze stupefacenti e di alcool, e dove giungono dai limitrofi quartieri popolari di Genova bande anche minorili che creano disordini e disturbano la tranquillità di cittadini e turisti. Ricorda gli immigrati provenienti dal Sud che pur nella loro povertà e modestia dimostravano dignità. Ritiene che il Sindaco dovrebbe dedicare almeno due sedute di C.C. all'anno alla trattazione di questi problemi. Da uno studio della Provincia di Genova risultano le proporzioni di immigrati presenti sul territorio e che avanzano tre grandi richieste casa. Istruzione, lavoro. Pensa che Arenzano abbia grossi problemi di ordine pubblico. Chiede pertanto se sia stato istituito un comitato per la sicurezza e se i tre assessori direttamente interessati abbiano messo in atto azioni per dare soluzione ai problemi dell'ordine pubblico. La soluzione del problema deve partire dal sociale, da un profondo lavoro fatto sul fattore umano, già dai più giovani. La politica deve risolvere i problemi facendo partecipare al lavoro tutte le componenti del C.C. Ritiene che l'installazione di telecamere nel centro non dia di per sé soluzione definitiva al problema e chiede se si abbia intenzione di attuare lo studio del fattore umano nella gestione delle cause.

GAMBINO pensa che in Arenzano si viva ancora bene e non essendovi emergenze ritiene che non esista la necessità di istituire un comitato. Esiste comunque stretto e continuo rapporto tra amministrazione e Comando di P.M.. Constata che in altri comuni rivieraschi esistono problemi più gravi. In riferimento alle affermazioni di Dal Pian sull'immigrazione ricorda i tempi in cui ad Arenzano si verificavano episodi di discriminazione nei confronti degli immigrati provenienti dal meridione d'Italia. Afferma che attualmente esiste prevaricazione e prevenzione nei confronti degli immigrati stranieri e che l'intervento di Dal Pian, che gli pare anche un po' razzista, vada in questo senso. Invita lo stesso Dal Pian a cercare al giorno d'oggi alcuni tipi di professionalità che si ritrovano solo nei gruppi di immigrati stranieri. Per quanto riguarda la delinquenza comune ricorda che alcuni dei delitti più eclatanti accaduti sono a carico di cittadini italiani.

SINTONI si dichiara d'accordo con l'intervento di Gambino. E' convinto che Dal Pian non sia persona razzista ma giudica il suo intervento provocatorio. Rileva che indagini svolte sul territorio nazionale mettono in rilievo il grave dissesto culturale esistente nei giovani di oggi. Ed il problema è individuabile anche nella scuola che oggi non insegna a ragionare, ad usare la logica. Ricorda che nella Firenze del '500 non esistevano analfabeti sopra i 6 anni di età. La responsabilità di ciò è di tutta la società. Esiste in Italia una strategia di deindustrializzazione e di svalutazione degli aspetti di pregio nazionali senza che i Governi succedutisi negli ultimi anni abbiano saputo reagire. La

situazione italiana attuale corrisponde ad un periodo di grandi cambiamenti irrefrenabili, dove risalta l'emarginazione della classe dei lavoratori. Bisogna imparare ad essere più tolleranti e a sapersi integrare senza essere sottomessi.

MUSCATELLO concorda con le dichiarazioni del Sindaco. Ritiene che argomenti di questa portata necessitino di sedute di Consiglio dedicate per approfondire l'argomento. Esiste uno stato di crisi nel campo della famiglia, dell'istruzione. La politica deve dimostrare più attenzione per i problemi sociali pensando di meno ai propri interessi. Intervenire nel campo sociale e dell'istruzione per prevenire i fenomeni di violenza ed intolleranza che nascono dall'ignoranza. Si deve però intervenire anche per reprimere gli eccessi. Dovrebbero essere stanziati risorse e mezzi per intervenire sull'ordine pubblico. Ritiene che l'Italia sia un Paese con molte prospettive e capacità. Bisogna investire per ottenere risultati.

CARNOVALE riconosce, come Dal Pian, che Arenzano è un centro molto movimentato. Afferma però che la presenza delle forze dell'ordine è costante, compatibilmente con il personale a disposizione, perché i fatti sono cose diverse dalle volontà e dai desideri.

BIORCI ritiene che i ragazzi di oggi sono sempre più soli e, tralasciando un po' il problema a livello nazionale informa che ha quindi deciso di realizzare un progetto di accompagnamento alle famiglie per ovviare, dove possibile, alle carenze in questo campo nell'età più critica dei giovani e cioè nella scuola di avviamento. Sono stati pertanto potenziati i servizi di mensa per dare soluzione al problema delle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi. Del resto ritiene necessario che i paesi occidentali attuino strategie utili per aiutare i paesi sottosviluppati e aiutare a dare soluzione ai problemi dell'immigrazione. (Esce Lanzoni ore 22,05).

G. GAMBINO rileva che i problemi in Arenzano a livello di scuola si presentano maggiormente nella Scuola Media. Ci si aspetta che in Italia si investa di più in formazione, per quanto riguarda gli insegnati, e sicurezza.

.ROSSI constata che certi episodi di disturbo della quiete si sono sempre verificati anche in Arenzano. Constata che la società attuale è sempre meno tollerante e più esasperata. I giovani sono sempre più dedicati ai videogiochi ed alla visione della televisione, con le sollecitazioni che causano, per cui lo studio sollecita sempre meno l'attenzione degli stessi. Si deve lavorare molto per ristabilire i giusti equilibri.

PONZANO esprime soddisfazione per il dibattito generato dall'intervento di Dal Pian. Critica gli attacchi portati agli argomenti di Dal Pian. Apprezza la pacatezza degli interventi di Biorci e di Rossi, mentre esprime contrarietà per l'intervento di Gambino e di Sintoni.

Prende la parola di seguito il consigliere Mina per proporre una espressione di sentimento riferita a un precedente intervento del consigliere Giulia Gambino sui problemi della Scuola.

MINA contesta i contenuti di quell'intervento. Ne rileva la scarsa originalità, sottolineando le fonti dalle quali la stessa ha attinto per esprimere concetti non suoi, ed evidenzia lo stato di cattiva manutenzione in cui versano gli edifici scolastici di Arenzano, il pessimo stato della situazione del personale scolastico e parascolastico. Elogia la riforma della scuola applicata dalla Moratti che ha dato ottimi risultati contrariamente alla riforma voluta dall'attuale ministro Mussi. Pretende che la scuole siano efficienti, sicure e formative. Auspica che le scuole di Arenzano ricevano gli interventi necessari per migliorare le proprie strutture.

VERNAZZA invita Mina a contenere i toni dei suoi interventi ed a limitare i sarcasmi e le ironie per non fare scadere la qualità del dibattito e per non diventare offensivi. Afferma di pensarla diversamente da Mina e dal Centro Destra su molte cose. Tra cui l'integrazione, in quanto sicurezza e tranquillità non devono significare chiudere la porta in faccia ai diversi. Tra cui il modo di fare politica che ora ha raggiunto livelli di scontro becero.

G. GAMBINO sottolinea che nel suo precedente intervento aveva chiaramente citato le fonti dalle quali aveva estratto i dati. L'intervento di allora aveva lo scopo di affrontare il problema relativo alla superficialità con cui viene trattato il problema della scuola in Italia. Voleva che si arrivasse ad un confronto politico costruttivo evitando polemiche sterili.

BIORCI, affronta il problema dei dispositivi di sicurezza nella scuola e precisa che gli interventi di manutenzione dei locali scolastici sono corretti e avranno termine entro il 13 febbraio prossimo. Afferma che non è vero che i lavori sono stati eseguiti in maniera difforme ma che devono essere semplicemente completati.

2) VARIAZIONE BILANCIO G.C. N. 120/2007. RATIFICA.

LAURIA relazione sulle motivazioni che hanno portato ad adottare la delibera di variazione al bilancio. Sono state spostate risorse economiche, pari ad € 7.000,00, prima destinate all'acquisto dei dissuasori di traffico per finanziare il completamento delle pratiche per ottenere il C.P.I. delle scuole elementari. Fa notare che questa amministrazione ha posto tra i suoi primi interventi la risoluzione dei problemi legati alla sicurezza nelle scuole.

MUSCATELLO si dichiara d'accordo sull'intervento deciso e suggerisce anzi di destinare anche la parte di finanziamento ancora destinata all'acquisto dei dissuasori per finanziare iniziative che ritiene più utili.

Terminate le dichiarazioni il Presidente pone in votazione la proposta che viene approvata con il voto favorevole di 13 consiglieri essendosi astenuti i consiglieri Mina, Cenedesi, Dal Pian, Fabiano e Ponzano. L'immediata eseguibilità è approvata dall'unanimità dei 18 consiglieri presenti.

3) ACCETTAZIONE PRESCRIZIONI D.D.G. N. 391/2007. REGOLAMENTO EDILIZIO.

DAMONTE, assessore all'urbanistica, estende la relazione illustrativa. Riferisce che la variante al Regolamento edilizio è stata modificata, in senso più restrittivo per quanto riguarda la gestione delle pertinenze, dalla Regione Liguria. Pertanto non resta che prendere atto delle modifiche proposte.

DAL PIAN ringrazia il funzionario comunale ed i collaboratori dell'Ufficio Edilizia Privata. Nota che comunque la Regione ha invitato il Comune ad adottare rapidamente il Piano Urbanistico. E' d'accordo con la modifica all'art. 3 del Regolamento.

SINTONI è d'accordo con le modifiche proposte dalla Regione che vanno nel senso delle richieste avanzate dal gruppo che rappresenta anche prima delle elezioni. Chiede quindi che l'Amministrazione provveda a verificare il corretto pagamento dell'ICI e degli oneri edilizi per tutte le volumetrie abusive sia per il danno paesaggistico che hanno causato sia per rispetto anche dei cittadini che pagano regolarmente le imposte. Rivolge infine un plauso all'attività svolta dal Commissario Straordinario.

MUSCATELLO rileva che la Regione ha sottolineato la mancanza di raccordo tra la norma di salvaguardia approvata ed il vigente PRG derivante, secondo lui, anche dalla continua modificazione di parti dei regolamenti.

La votazione seguente vede l'approvazione della delibera con il voto favorevole dei 18 consiglieri presenti così come per la dichiarazione di immediata eseguibilità.

4) ORDINE DEL GIORNO SU VIABILITÀ CANTARENA.

VALLARINO legge il testo dell'O.d.G. sull'argomento elaborato ed approvato da tutti i componenti la 3^a Commissione Consiliare.

CENEDESI sottolinea che il testo recepisce sostanzialmente le indicazioni contenute nella proposta avanzata dalla CDL. Sollecita le istituzioni ad ogni livello affinché intervengano, ognuno per le proprie competenze, reperendo le risorse anche mediante la partecipazione a bandi europei di finanziamento e destinandovi le entrate per oneri di urbanizzazione. L'impegno della CDL sulla questione Cantarena, che è una vallata con grandi problemi di viabilità, logistici, di sicurezza, è molto forte pertanto vi sarà continuo impegno affinché si dia soluzione ai problemi. Deve esistere un progetto complessivo in modo che i singoli interventi attuati facciano riferimento ad un disegno strutturato. Teme che l'ATP non abbia grande intenzione di partecipare per dare soluzione al problema dei trasporti pubblici in zona.

MUSCATELLO ritiene che si possano fare tutti i progetti che si vuole, chiede che non si prendano in giro i cittadini. Il problema della viabilità è sentito su tutto il territorio. E' d'accordo con quanto contenuto nell'ordine del giorno ma esprime seri dubbi sul fatto che nei prossimi 10 anni si riesca a realizzare tutto il progetto. Sarebbero necessarie risorse pari ad alcuni bilanci del Comune. Le risorse possono essere reperite in 2 modi e cioè o mediante la revisione del piano dei lavori

finanziati e non ancora realizzati o mediante la proposizione di progetti europei che investano tutto il territorio comunale.

SINTONI afferma che il problema di Cantarena non è solo legato alla viabilità ma è più complesso e riguarda il risanamento e la valorizzazione della zona che è un patrimonio naturale notevole, e la manutenzione dell'alveo del torrente. Chiede che venga esplicitato meglio l'obiettivo di ottenere finanziamenti europei.

VERNAZZA riconosce che il documento tratta effettivamente più di una strategia che di un progetto. Ringrazia l'opposizione che ha fatto sì che il problema si discutesse in Consiglio, ma al tempo stesso chiarisce che la Giunta aveva comunque già attivato alcuni provvedimenti per finanziare alcune opere in Cantarena. La valorizzazione della zona passa anche attraverso il rapido accesso alla vallata. Esistono impegni forti per far arrivare le reti di servizio in tutta la zona. Pensa che bisogna stare attenti a eliminare il finanziamento di opere non ancora eseguite perché significa archivarle definitivamente.

La seguente votazione dell'o.d.g. ottiene il voto favorevole di 18 consiglieri presenti.

Come approvato inizialmente Dal Pian propone una nuova espressione di sentimenti. Rileva che esiste un progetto per realizzare nel pieno centro storico alcuni locali interrati. Esprime contrarietà e chiede chiarimenti all'Amministrazione.

GAMBINO ritiene che l'iniziativa sia positiva perché il Comune acquisirà un locale di 25 mq senza costi. La procedura gli risulta sia pienamente lecita e trasparente ma che al momento si tratta solo di idee.

MUSCATELLO rileva tutta una serie di disagi e di probabili barriere architettoniche per cui ritiene che tale realizzazione non sia necessaria anche forte del fatto che in Arenzano esistono già molti locali commerciali.

DAL PIAN fa presente che nella zona esistevano già in passato problemi statici ed esistono problemi di altezza dei locali da realizzare per cui si dovrebbe sopraelevare la strada pedonale soprastante. Afferma di sapere che esiste già un progetto che probabilmente sarà nascosto nei cassetti di qualche assessore comunale.

GAMBINO ribatte constatando che Dal Pian è astioso e malfidente. Sa dei problemi statici esistenti in zona e garantisce che la Giunta sarà molto attenta alla corretta soluzione di tutti i problemi esistenti.

SINTONI rileva che effettivamente le quote previste nei disegni non consentono volumi abitabili per cui la tecnica di realizzazione dei locali potrebbe essere stravolgente per la zona.

MUSCATELLO propone una espressione di sentimenti relativa alla delibera regionale sui ticket. Espone che dal 2005 la revisione del reddito di riferimento per quantificare gli importi del ticket sanitario regionale non ha tenuto conto della composizione del reddito familiare e del nucleo cui si riferisce. In questo modo pensa che si rischia di far pagare il ticket ai nuclei familiari che hanno maggior bisogno. Ritiene che sarebbe stato meglio applicare l'ISEE. Propone che il Consiglio si faccia parte attiva per rappresentare questi problemi alla Regione.

BIORCI dice che la delibera cui si fa riferimento riguarda la sola spesa farmaceutica mentre per il ticket sulle prestazioni il criterio è differente da quello riportato da Moscatello e comprende anche il numero di componenti il nucleo familiare per cui il criterio applicato pare corretto.

Null'altro essendovi da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore 23,35.